

## Acilia – Casal Palocco – Ostia

Il nostro itinerario inizia dalla stazione di Acilia della ferrovia Roma – Lido. **Km 0.**

### ACILIA - STORIA

La parte più antica di Acilia sorge su un'altura posta a 50 m s.l.m. al Km 14,5 della via Ostiense e lungo la ferrovia per Ostia. Prende il nome dalla famiglia romana degli Acilii che aveva un possedimento agricolo nella zona, il fatto è testimoniato da una epigrafe ritrovata nelle campagne. In zona è stato ritrovato un sarcofago con processione per l'entrata in carica di un console, risale alla metà del III sec., ora si trova a Palazzo Massimo (primo piano).

Sorse come borgata agricola in seguito alla bonifica dello stagno di Ostia operata da una colonia di 600 braccianti romagnoli a partire dal 1884. Nel 1931 venne eretta la parrocchia di San Leonardo da Porto Maurizio, nel 1940 Mussolini intervenne personalmente all'inaugurazione delle case costruite dall'arch. Dario Pater che si trovavano ad Acilia Nord presso largo Capelvenere, erano anche dette "Case di Cartone", probabilmente qui vennero trasferiti gli abitanti delle case demolite per la costruzione di via dei Fori Imperiali e via del Mare (oggi via del Teatro di Marcello).

A Est di Acilia sorse nel 1961 il quartiere Ina Casa di Casal Bernocchi che prende il nome da un casale di proprietà dei conti Bernocchi. Il quartiere fu realizzato dagli architetti Spaccarelli<sup>1</sup> – Bruno – Nespega che rispettarono la collina e scelsero il rosso come colore prevalente. Le case furono assegnate per concorso a impiegati dello Stato ma anche a senza tetto. Nella zona alta l'Ina casa ha realizzato un centinaio di villini. Ha una stazione ferroviaria dagli anni Settanta e il suo centro in piazza San Pier Damiani. Ancora più a Est, oltrepassato il fosso del Fontanile, sorge un piccolo quartiere intorno a via G.B. Gelli, tale strada raggiunge via di Malafede.

---

<sup>1</sup> **Attilio Spaccarelli** (1890-1975) ha progettato il Supercinema a via Depretis davanti al Viminale, oggi teatro Nazionale nel 1927, i giardini di Castel Sant'Angelo nel 1933 – 34, la demolizione della spina dei Borghi e la progettazione di via della Conciliazione nel 1937 – 50 con Marcello Piacentini, gli edifici polifunzionali a Santa Maria Maggiore (oggi Upim) nel 1965 e quello in via Morgagni ang. Viale Regina Margherita nel 1967.

Negli anni Sessanta e Settanta il quartiere di Acilia si è enormemente esteso con edifici di carattere intensivo.

Secondo i dati dell'ufficio anagrafico del Comune ad Acilia Sud risiedono 23.043 abitanti, ad Acilia Nord 23.100, a Casal Palocco 26.423, ad Infernetto 13.000. Secondo wikipedia è la terza frazione più popolata d'Italia dopo Mestre e Ostia.

### **ITINERARIO**

Dalla stazione di Acilia, guardando verso Nord si vedono gli edifici nuovi realizzati al posto delle casette Pater.

Si esce dalla stazione in via Zottoli, si attraversa piazza Bertolla, uno squallido piazzale a forma triangolare destinato a parcheggio ed il lato lungo occupato da un prato incolto, si imbecca via Altamura, bel viale alberato delimitato da case non alte e senza negozi, si piega nella prima a sinistra: via G. Boldini, anch'essa senza negozi, in breve si arriva in piazza San Leonardo da Porto Maurizio, il centro di Acilia.

**Km 0,6 dalla stazione di Acilia. CHIESA DI SAN LEONARDO DA PORTO MAURIZIO,** la parrocchia fu costituita il 5 novembre 1936 con decreto del cardinale Micara, il suo territorio fu desunto da quello della basilica di San Paolo fuori le mura, confinava con la parrocchia di Ostia Antica, il Divino Amore e la basilica di San Paolo. San Leonardo da Porto Maurizio – oggi Imperia - fu sacerdote francescano di San Bonaventura sul Palatino, fu l'ideatore della Via Crucis che piantò nel Colosseo, Patrono dei prigionieri, ricorrenza il 26 novembre<sup>2</sup>. La chiesa fu costruita nel 1931 su progetto dell'architetto Francesco Fornari<sup>3</sup>. La facciata è in mattoni, l'interno non è grande, il tetto è a travi di legno da cui pendono due grandi lampadari in ferro battuto, sul fianco sinistro un organo, nell'abside un mosaico con la croce, Maria e San Leonardo. Il 30 novembre 1980 ha ricevuto la visita di Giovanni Paolo II a pochi giorni dal terremoto in Campania. A sinistra della chiesa, in un piccolo giardino con giochi per bambini, si trova una **statua** del santo firmata sul retro P. A. Martini. Dal 1987 il **Coro polifonico di Acilia** si riunisce presso la biblioteca parrocchiale in via

---

<sup>2</sup> **San Leonardo da Porto Maurizio.** Le notizie sulla vita del santo da [santiebeati.it](http://santiebeati.it)

<sup>3</sup> **Francesco Fornari.** Collaboratore di Tullio Rossi in Sant'Emerenziana.

Ludovico Antonelli 1 il lunedì e giovedì sera sotto la guida della maestra Maria Szpadrowska. La chiesa ha un campo di calcio e campi per il basket o pallavolo.

A fine luglio si tiene la **festa del Grano**, con parata storica, musica e gastronomia.

Torniamo in via Altamura, proseguiamo fino all'incrocio con via di Saponara, quindi la imbocchiamo verso destra. La strada scende rapidamente, dopo poco si allarga sulla sinistra, in esso si svolge un mercato il martedì, qui si trova una delle parrocchie di Acilia.

**CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE**, vicecura dal 1958 dipendente dalla chiesa di San Leonardo da Porto Maurizio, parrocchia dal primo febbraio 1963 con decreto del cardinale Micara, realizzata su progetto di A. Greggi e dedicata il 17 maggio 1963, come recita una lapide all'interno. Ha ricevuto la visita di papa Paolo VI il giorno di Pasqua 29 marzo 1970, una lapide ricorda l'avvenimento.

Vista dall'esterno la facciata si nota meno dell'attiguo edificio parrocchiale che si sviluppa alla sua sinistra sempre sulla faccia, presenta un tetto in ascesa. Non ha campanile. All'interno si presenta stretta e lunga, dietro l'altare maggiore un bellissimo e grande crocifisso in legno.

San Giorgio è nato in Cappadocia nel III sec. dopo Cristo e morto nel 303 a Lidda vicino all'odierna Tel Aviv, dove è conservato il sepolcro. E' patrono dei soldati, cavalieri, esploratori, la sua popolarità è confermata dal fatto che in Italia 21 comuni gli sono intitolati. Il 23 aprile ricorre la sua memoria.

Proseguiamo per un breve tratto su via di Saponara fino a trovare piazza Giovanni Segantini (Km 1 dalla stazione di Acilia) (Arco TR 1858 – Schafberg, Grigioni 1899, pittore divisionista alla Gnam una sala gli è dedicata), a forma esagonale, al centro ha un giardino ben curato, oggetto di una probabile recente riqualificazione, ad angolo con via Franz si trova una cappelletta, intorno tutte case uguali costituite da palazzine di tre piani circondate dal verde, si tratta di un **complesso INA CASA San Giorgio** costruito su progetto dell'arch. Enrico del Debbio<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> **Enrico del Debbio** (Carrara 1891 – Roma 1973) architetto e docente universitario, autore della facoltà di architettura di Valle Giulia nel 1926-32, dello Stadio dei Marmi e dell'Accademia di Educazione Fisica al Foro Italico, il palazzo del Littorio oggi Ministero degli Esteri. Il suo archivio è oggi al MAXXI. Nel 2007 una sua importante mostra alla Gnam. E' stato animatore della messa degli artisti in Santa Maria di Montesanto a piazza del Popolo.

Proseguiamo per via di Saponara e giungiamo in breve al rondò che segna l'incrocio tra via di Saponara e via di Macchia Saponara. Km 1,3 dalla stazione di Acilia. E' una zona di recente espansione edilizia. Si percorre via di Macchia Saponara verso Sud, la strada è edificato (con negozi) solo sul lato destro, più avanti si restringe ma prosegue sempre dritta in direzione Sud. Sulla sinistra, tra via Molajoli e via Tespi ecco il parco della Madonnetta.

**IL PARCO DELLA MADONNETTA**, di ben 14 ettari, inaugurato il 9 maggio 2004 (da Repubblica) è ben tenuto. E' un punto verde di qualità, dispone di un bellissimo sito internet, la superficie del parco è di m 160 x 1.200, vi sono scuole di pattinaggio, pallavolo, basket, ginnastica artistica, salsa e prepugilistica. Oltre il parco si intravede il quartiere di Axa.

Via di Macchia Saponara, una delle strade di principale scorrimento del quartiere, passa davanti alla chiesa di San Carlo da Sezze, modernissima sulla destra.

**CHIESA DI SAN CARLO DA SEZZE**, parrocchia dal primo maggio 1979 con decreto del cardinal Ugo Poletti. Carlo da Sezze era un laico francescano che ha dimorato nel convento di San Pietro in Montorio e in quello di San Francesco a Ripa. Una lapide posta sull'entrata afferma che la chiesa è stata dedicata il 22 febbraio 1987.

La chiesa dal volto modernissimo si presenta con una facciata preceduta da un portico con pilastri in cemento armato, sulla facciata, in corrispondenza di una fenditura del soffitto, si trova un breve castelletto in ferro per le campane. All'interno è circolare, il soffitto presenta una profonda fenditura in direzione altare – entrata, molto ben rimarcata. In fondo, dietro all'altare maggiore una grande vetrata colorata con il Cristo Risorto. In una cappella sulla destra si trovano venti pannelli in legno fatti sul modello di quelli del periodo romanico.

A destra della chiesa, più arretrato però rispetto al fronte stradale, si trova il CENTRO DI FORMAZIONE GIOVANILE Madonna di Loreto Casa della Pace.

Ancora oltre si trova l'incrocio con via dei Pescatori, Km 3,1 dalla stazione di Acilia, si imbecca questa strada verso destra, si nota subito che è costeggiata sul lato destro da un canale di bonifica. Ancora pochi metri e si comincia a vedere sul lato opposto il quartiere di Casal Palocco. Giunti all'incrocio con via di Casal Palocco si prende questa strada. Km 4,1 dalla stazione di Acilia. Subito risaltano gli ampi spazi verdi ben tenuti, la strada si allarga e sulla destra si trova un centro sportivo. Giunti al rondò

abbiamo a sinistra il Centro Commerciale Le Terrazze, grande e animata piazza centro del quartiere. **Km 5,3 dalla stazione di Acilia.**

### **CASAL PALOCCO - STORIA**

L'origine del nome potrebbe risalire a Lorenzo Palocchi proprietario di Fusano nel 1405. In una pianta del 1557 è indicato un casale con il nome di "Paludus Locus".

Il quartiere di Casal Palocco è una realizzazione della Società Generale Immobiliare su progetto degli architetti Adalberto Libera, Ugo Luccichenti, Mario Paniconi, Giulio Pediconi e Giuseppe Vaccaro negli anni tra il 1958 e il 1965.

Presenta caratteristiche estensive ed è impostato su un asse longitudinale, supporto dei servizi principali e su un anello di distribuzione dei singoli settori, dotati ciascuno di proprie attrezzature (da: de Guttry, Guida di Roma Moderna, ed. De Luca, 1989).

Adalberto Libera (Villa Lagarina 1903 – Roma 1963) ha realizzato l'ufficio postale di via Marmorata nel 1933, il Palazzo dei Congressi all'Eur (1937-42), il quartiere Ina Casa Tuscolano, unità d'abitazione orizzontale (1950-51), il cinema Airone (1955), il Villaggio Olimpico (con altri 1957-60), il quartiere Incis di Decima (1960-61), la cattedrale di Cristo Re dei Secoli a La Spezia (1968) e la villa Malaparte a Capri (1938).

Le prime ville furono realizzazioni grandiose e lussuose dotate di sistemi antisismici. Una foto del 1958 nel sito del consorzio che tutt'ora gestisce le aree verdi e la manutenzione delle strade mostra la prima villa in una piatta campagna con le strade già tracciate e l'alberatura giovane. I condomini sono indicati con il termine Isola seguito da un numero.

Il cuore del quartiere è "le Terrazze": una grande piazza rettangolare, pedonale, con negozi sui lati, una scala posta al di sopra di una fontana sale ai due livelli superiori dove vi sono altri negozi. Le prime case del quartiere vennero costruite in via Gorgia da Leontini e lungo il canale dei Pescatori, dove esiste un altro centro con negozi.

Nel quartiere si trovano 23 campi da tennis, 7 piscine, palestre, un campo di calcio, un campo di calcetto, un campo di pallavolo, uno di pallacanestro e ultima una pista ciclabile di 7 Km nell'anello di viale Alessandro Magno, è prevista anche in viale Gorgia di Leontini con una deviazione in via di Casal Palocco e via dei Pescatori. Un'altra pista ciclabile è lungo la Colombo: dovrebbe arrivare fino al mare.

E' abitato da personaggi del mondo dello spettacolo, calciatori e comandanti d'aereo. Vi hanno abitato: Claudio Villa (cantante, 1926-87), Catherine Spaak (cantante francese, 1945), Milly (attrice di Sulmona 1954) e Gabriella Carlucci (Alghero, 1959, deputato), vi abita Licia Colò (conduttrice televisiva della trasmissione "Alle falde del Kilimangiaro", figlia dello sciatore Zeno Colò, Verona 1962), i calciatori della Roma Daniele De Rossi, Alberto Aquilanti, Max Tonetto, Marco Cassetti, Rodrigo Taddei, Mauro Esposito e i genitori di Totti (questa informazione sui calciatori è tratta da Repubblica del 26.7.08). Possiede un grande centro sportivo denominato "Polisportiva".

Oggi il quartiere è studiato da Università di tutti i continenti per le servitù verdi e la bassa densità abitativa.

Nel cinema è stato set per i film: Io e Caterina (1980, Alberto Sordi incontra Edwige Fenech vestita da cow – boy), Tenebre (1982 nella piazza delle Terrazze), Sette chili in sette giorni (1986 di Luca Verdone con Carlo Verdone e Renato Pozzetto, il negozio della moglie è oggi il negozio di surgelati "Casa del Gambero" a "le Terrazze"), Da grande (del 1987 di Franco Amurri con Renato Pozzetto) e Caro diario del 1993 di Nanni Moretti. Anche molti spot sono stati girati qui.

Le strade sono intitolate a personalità dell'antica Grecia.

Adiacente si trova il **quartiere Axa** così chiamato dal consorzio costituito nel 1941 tra i proprietari dei terreni da poco bonificati e sfruttati a pascolo o seminativo. Negli anni Cinquanta iniziò la trattativa con il comune di Roma per urbanizzare e la vendita dei lotti a privati che spesso furono poi anche costruttori del quartiere. Oggi dispone di quattro centri sportivi, nel 1986 è stata dedicata la chiesa di Santa Melania e nel 2003 Veltroni ha inaugurato la nuova scuola elementare in via Euripide 15, plesso della Piero della Francesca.

## ITINERARIO

L'itinerario parte dalla grande piazza commerciale denominata "LE TERRAZZE", caratteristica piazza pedonale dotata di un centro commerciale su tre livelli, una grande fontana fa da base ad una scala che sale ai piani superiori, altre due vasche rettangolari si trovano all'estremità. Fra i negozi qui si trova la farmacia, alcuni bar (spicca il Caffè pasticceria Elite), una tabaccheria, ristoranti, pizzerie, tre banche, l'Acì, una grande edicola per il giornali, un negozio molto elegante di tessuti e biancheria per la casa "Il Telaio", una piccola libreria, il supermercato Gs, è il cuore del quartiere.

Nella vicina via Apelle al civico 1 , alle spalle del centro commerciale, si trova la:

**CHIESA DI SAN TIMOTEO**, eretta parrocchia il 24.6.1968 con decreto del cardinale Angelo dell'Acqua, costruita tra il 1962 e il 1969 su progetto dell'architetto Luigi Vagnetti che ha realizzato il quartiere Ina Casa al Tuscolano (con altri) tra il 1950 e il 1951, lo scalo merci Domenichelli a Casal Bertone (oggi centro commerciale Auchan) nel 1955 e il ministero delle Poste a viale Europa; da: de Guttry, Guida di Roma Moderna, ed. de Luca, 1989, pag. 102.

La facciata guarda verso viale Prassilla, presenta un portico che si spinge anche sul fianco sinistro, in fondo uno slanciato campanile termina con un castelletto in ferro. La chiesa è preceduta da un giardino attrezzato con giochi per bambini, in questo si trova una statua di padre Pio, una della Madonna, e una riproduzione del campanile posto al centro di una aiuola.

Sotto il portico che precede l'ingresso alla chiesa si trova una serie di 14 rilievi in argilla ispirati alla via Crucis e realizzati come se fossero reperti archeologici, con i bordi irregolari. Ognuno di essi ha una dicitura sotto. A sinistra ci sono gli edifici parrocchiali con un cinema teatro che sembra in disuso, a destra un campo di calcio e uno di pallacanestro con grandi eucalipti.

All'interno la chiesa si presenta con pianta centrale, spicca per la luminosità. La volta presenta due coppie di grandi archi in mattoni che si incrociano al centro. Pendono dal soffitto quattro grandi travi in legno poste a forma di quadrato per le luci.

L'itinerario nel quartiere presenta un percorso ad otto, prima via Alessandro Magno, verso Ovest, poi via Gorgia da Leontini, verso Est. **Giro di Casal Palocco di Km 4 circa.**

Per andare ad Ostia si prende la Colombo. **Da Casal Palocco al lungomare Colombo Km 5. Lungomare di Ostia Km 7,5.**

Siamo giunti in piazzale Cristoforo Colombo, caratterizzato dal rondò con fontana e terrazza rivolta al mare. Si imbecca a destra il lungomare Lutazio Catulo che segue la linea di costa verso Ostia Centro. Subito dopo il piazzale si trova lo **STABILIMENTO BALNEARE KURSAAL** di Attilio La Padula e Pier Luigi Nervi, del 1950, "l'invenzione strutturale della copertura a ombrello si accompagna a una concezione dello spazio interno come fenomeno luminoso"<sup>5</sup>. Lo stabilimento si segnala per il caratteristico trampolino<sup>6</sup> demolito nel 1972 e ricostruito nel 1990 e per la piscina olimpionica forse con acqua salata<sup>7</sup>. Questo stabilimento "riassume in se il sogno dello svago, il riposo lontano dalla città, il kursaal è l'università dell'estate a Roma"<sup>8</sup>. Recentemente è stata inaugurata all'interno la discoteca Barkabar (musica house e dance con un privé per vedere la pista dall'alto<sup>9</sup>), sull'altro lato del lungomare si trova l'hotel Kursaal, e la scuola Alberghiera. E' stato spesso ripreso nel cinema, fra i tanti titoli: "L'automobile" di Alfredo Giannini con Anna Magnani.

In fondo al lungomare Lutazio Catulo, prima del Canale dello Stagno (o dei pescatori) si apre il vastissimo piazzale Mediterraneo. **Da piazzale Cristoforo**

---

5 Da Guida di Roma del Tci 93. E' menzionato anche in de Guttry, cit.

6 "Il **trampolino del Kursaal** nei giorni più azzurri sembra davvero un timbro" da Abbate, Roma. Guida non conformista alla città, ed. Cooper, 2007. Per Marco Lodoli: "Tutti noi romani abbiamo in comune un luogo fortemente simbolico che in un attimo ci ha spiegato chi siamo e cosa vogliamo... è il trampolino del Kusaal da cui ci siamo lanciati prima da 3 metri, poi da 5, infine da 10, è stato demolito e ricostruito in legno lamellato e acciaio inox dall'ingegner Papagni, comunque bello" 4.2.07.

7 L'informazione che la piscina olimpica sia con acqua di mare da: Passeggiate Romane, opuscolo A.p.t.

8 Da Fulvio Abbate, Roma. Guida non conformista alla città, ed. Cooper, 2007.

9 Da Repubblica del 30 agosto 2008.



**Colombo a piazzale Mediterraneo Km 1,5.** Da qui parte verso l'interno il viale Mediterraneo che, dopo 400 m, scavalca la ferrovia ed entra nella **PINETA DI CASTEL FUSANO**. Si tratta di 1.100 ettari di pineta e macchia mediterranea parte del Parco Naturale del Litorale Romano. Il primo impianto di una pineta è dovuto ai Sacchetti nel 1620-34, fu poi ampliata dai Chigi dal 1755. Acquistata dal governatorato di Roma nel 1932 per destinarla a verde pubblico ed aperta al pubblico l'anno successivo. Il viale Mediterraneo penetra nella pineta per circa un chilometro fino al piazzale della villa di Plinio. In questa converge da sinistra via di Castel Fusano che arriva dalla via Ostiense (Ostia Antica), a destra si diparte via della villa di Plinio, asse mediano della pineta che raggiunge la Colombo e la supera. Di fronte si intravede Villa Chigi (chiusa al pubblico), già Sacchetti, costruita in varie fasi fino al 1630 con una cappella di Pietro da Cortona.

Riprendiamo il lungomare verso Ostia Centro, superiamo il ponte sul canale dello Stagno proseguiamo l'itinerario sul lungomare che ora si chiama Duilio, sulla destra una strada via dei Pescatori, arriva al **BORGHETTO DEI PESCATORI**, straordinario esempio di comunità campano – pugliese giunta nell'Ottocento su questo litorale e rimasta intatta fino ai giorni nostri. Dal piazzale Mediterraneo si vede una particolare costruzione, moderna, simile ad una barca rovesciata: il **PALA FILPIK** (Federazione Italiana Lotta Peso Judo Karate)<sup>10</sup> o palazzetto dello Sport di Paolo Morelli e Renato Papagni del 1989-90.

Lungomare Duilio inizia a costeggiare sulla destra il **POLO NATATORIO** progettato per i mondiali di nuoto di Roma 2009 ed inaugurato il 10 luglio. La struttura è di 1.000 mq coperti, ha una piscina olimpica con due tribune per 1.000 posti, due vasche indoor, palestre, spogliatoi, una foresteria con 79 stanze, bar, mensa, uffici, sala conferenze da 200 posti. Dispone di un parcheggio da 500 posti. Realizzato in otto mesi è costato 22 milioni (da comune.roma.it). La realizzazione di quest'opera è stata preceduta dalle proteste della popolazione della zona poiché veniva eliminata una ampia zona a verde pubblico.

Lungomare Duilio termina in piazzale Magellano. **Da piazzale Mediterraneo a piazzale Magellano Km 1,3.** In questo piazzale vediamo il **VILLINO DI ADALBERTO LIBERA**<sup>11</sup> del 1931, l'ingresso si trova al n.2 di via San Fiorenzo. E' completamente bianco con serrande blu. Costruito dalla società immobiliare Tirrena questo "si

---

<sup>10</sup> Pala Filpik. Il nome dell'impianto sportivo tratto da grupponline.it

proietta fortemente verso il mare con gli ampi balconi di stile navale. Un esempio eloquente di adesione al principio razionalista di corrispondenza delle forme alle funzioni”<sup>12</sup>.

Il lungomare prosegue, con il nome di Paolo Toscanelli, leggermente spostato nell'interno e un po' più stretto. Giunti ad angolo con via degli Acilii si può vedere la “Cattedrale di Ostia”, la Chiesa di **SANTA MARIA REGINA PACIS**, la prima e più importante chiesa di Ostia. Costruita tra il 1919 e il 1928 su progetto di Giulio Magni<sup>13</sup> che si ispirò alle linee del tardo Rinascimento, ha una cupola di 12 m di diametro, è alta 42 m. In questo punto si trovava lo storico **STABILIMENTO BALNEARE ROMA**, progettato da Giovanni Battista Milani<sup>14</sup> nel 1924, era costituito da una piattaforma di 24 metri di diametro che poggiava con pilastri sul mare, aveva due livelli, venne distrutto dai tedeschi durante la II Guerra Mondiale. Ancora pochi metri ed eccoci in piazza Anco Marzio, vetrina della cittadina, recentemente riqualificata e pedonalizzata. Sul lato mare si trova il più antico stabilimento balneare di Ostia: **BATTISTINI**, dal 1911, in stile messicano. Siamo giunti in piazza dei Ravennati, il cuore di Ostia, dove si trova il pontile del 1924, demolito dai tedeschi, ricostruito nel 1956. La scogliera artificiale che si vede nel mare risale ad un intervento della Regione Lazio del 2004. **Da piazzale Magellano a piazza dei Ravennati Km 1,2.** Proseguiamo con il lungomare che si chiama sempre Paolo Toscanelli. Costeggiamo l'imponente edificio della **COLONIA MARINA VITTORIO EMANUELE III**. Costruito su progetto di Marcello Piacentini nel 1932 per i bambini soggetti alla tubercolosi. Fu inaugurato dalla Regina Elena di Montenegro. Sul

---

11 **Adalberto Libera** (1903-63), ha progettato le Poste in via Marmorata nel 1933, il Palazzo dei Congressi all'Eur tra il 1937 e il 1942, il quartiere Ina Casa Tuscolano (unità di abitazione orizzontale) di via Selinunte nel 1950-51, il cinema Airone a via Lidia nel 1953, il Villaggio Olimpico con altri nel 1957-60, il quartiere residenziale di Casal Palocco con altri nel 1958-65 e il quartiere Incis di via di Decima (Tor di Valle) con Moretti, Cafiero e Guidi. Questi villini sono la sua prima opera. Da: de Guttry, cit.

12 Il brano è tratto da De Guttry, cit. nel capitolo Suggestioni dell'ambiente. I villini sono menzionati anche nella guida del Tci 1993.

13 **Giulio Magni** Ha costruito il ministero della Marina, alcune case popolari a Testaccio, le case popolari di fronte alla chiesa di Santa Croce in Gerusalemme.

14 **Giovanni Battista Milani** è autore della facoltà di Ingegneria a San Pietro in Vincoli.

larghissimo marciapiede abbiamo finalmente una bella pista ciclabile denominata DORSALE LITORALE OSTIA. Giunti in viale del Sommergebile lo imbocchiamo e lo percorriamo verso l'interno, superiamo il palazzo dell'IACP di km 1,4 ed eccoci giunti ad una recente chiesa di Ostia.

**CHIESA DI NOSTRA SIGNORA DI BONARIA** di Francesco Berarducci, Giovanni Monaco e Giuseppe Rinaldi, del 1982<sup>15</sup>. La chiesa è dedicata ad un'immagine miracolosa di Maria, ritrovata sulla spiaggia, venerata nel santuario di Cagliari posto in cima ad un colle. Il santuario originale è del 1324, quello moderno risale al 1926, possiede un museo, è parrocchia della città<sup>16</sup>. Questa parrocchia di Ostia è stata creata nel 1965 con decreto del cardinale vicario Traglia, la chiesa è stata consacrata il 17 aprile 1982 dal cardinale vicario Ugo Poletti. Presenta un tetto spiovente che arriva fino a terra sul lato Martinica, la croce che la sovrasta è legata da tiranti ed il campanile è formato da due lastre bianche di cemento armato con tre campane.

L'interno è un ambiente circolare in cemento grezzo, dal soffitto pende uno spazio vuoto a forma di imbuto rovesciato che lascia cadere la luce proprio sull'altare. Dietro all'altare si trova un cilindro di cemento che lascia vedere il crocifisso, un altro per l'ostensorio, un altro in bronzo è per una copia della Signora di Bonaria. Nell'interno non ci sono le panche ma muretti in cemento grezzo rivestiti di legno solo nella parte superiore.

Torniamo al lungomare che ormai ha il nome di Duca degli Abruzzi, si supera il PARCO WILLY FERRERO in piazzale Gasparri, si procede ancora avanti fino al **PORTO TURISTICO DI ROMA**. Da piazza dei Ravennati al nuovo porto di Roma Km 2,3.

Subito prima si trova l'**HOTEL ARAN BLU** (al civico 72). Si tratta di due palazzine di cinque piani con balconi dotati di pannelli di cristallo convessi invece di ringhiere, le due palazzine sono unite da quattro corsie che hanno al centro un ascensore che termina a punta. L'entrata è sovrastata da un cuneo in cemento armato, spiccano due lucernai in ferro battuto di grandi dimensioni. Il **PORTO TURISTICO** della capitale inaugurato il 23 giugno 2001 dal sindaco Veltroni appena eletto, è stato realizzato in tre anni con capitali privati e un costo di 120 miliardi di lire, dispone di

---

<sup>15</sup> Da Guida di Roma del Tci, 1993. Citata anche in De Guttry, cit.. L'architetto Berarducci, nato nel 1924, ha progettato l'edificio per la Rai in viale Mazzini nel 1963-65 e la chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico nel 1987.

<sup>16</sup> Da sito internet del santuario cagliaritano.

800 posti barca da 69 a 930 milioni l'uno, ristoranti, bar, pizzerie, negozi, un ufficio postale<sup>17</sup>.

### **BIBLIOGRAFIA**

AA.VV. Guida d'Italia, Roma, ed. Tci, 1993.

AA.VV. Roma, libri per viaggiare, ed. Gallimard Tci, 1994.

AA.VV. I rioni e i quartieri di Roma, ed. Newton Compton, 1989.

AA.VV. Le strade di Roma, ed. Newton, 1990.

Claudio Rendina (a cura di), Enciclopedia di Roma, ed. Newton, 2005.

---

<sup>17</sup> Le notizie sul **Porto di Roma** da Repubblica di domenica 24 giugno 2001.

AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2004.

## **SITOGRAFIA**

[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)

[www.archeoroma.beniculturali.it](http://www.archeoroma.beniculturali.it)

[www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it)

[www.romasegreta.it](http://www.romasegreta.it)

[www.romasparita.net](http://www.romasparita.net)

[www.info.roma.it](http://www.info.roma.it)

[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

**Piero Tucci**

[tuccigf@tiscali.it](mailto:tuccigf@tiscali.it)

**05.06.11**